



NEWSLETTER

Dicembre 2018

Kisedet



ORGAN OF INFORMATION OF KISEDET KIGWE SOCIAL ECONOMIC DEVELOPMENT AND TRAINING AND TANZANIA ONLUS GROUP

Una famiglia alla scoperta della Tanzania

Siamo stati in Tanzania quest'estate, era tanto che volevamo fare un viaggio diverso, andare a scoprire un mondo che per noi è così lontano, e quest'anno finalmente ci siamo riusciti. Con le nostre figlie di 11 e 8 anni ci siamo lanciati in un'esperienza nuova per tutti noi (nessuno era mai stato in Africa), che già sulla carta ci affascinava e ci attraeva molto.

Una volta arrivati, le nostre aspettative e forse il nostro immaginario si sono completamente sgretolati di fronte a una realtà così intensa e così diversa da lasciarci senza fiato.

Non parlo solo della possibilità di entrare in contatto così da vicino e così intensamente con l'Africa, e la Tanzania in particolare, ma anche di poter vedere come fossimo tanzaniani anche noi, luoghi, persone e situazioni che certamente non avremmo MAI potuto avvicinare con un tour operator o viaggiando da soli. Tutto questo grazie a Kisedet: non possiamo che ringraziare ogni singola persona che ci ha accompagnato, raccontato, spiegato, mostrato, che ci ha permesso di immergerci totalmente in una società e in una cultura per noi così lontana, così distante.

Abbiamo soprattutto avuto modo di conoscere da vicino una realtà, quella di Kisedet, fatta nascere oltre vent'anni fa da Giovanna e Nino, e solo 'toccando con mano' abbiamo potuto capirne la complessità, e comprendere le difficoltà ad operare e portare avanti un'impresa così unica.

Giovanna e Nino ancora oggi operano sul campo fianco a fianco con i collaboratori locali (che in parte hanno formato), e, giorno dopo giorno, tentano di alleviare le sofferenze di bimbi abbandonati cercando di dar loro una speranza per un futuro possibile. In oltre vent'anni a molti di loro un futuro l'hanno dato. O hanno mostrato loro che una vita diversa è possibile.

L'umanità che ci ha circondato è stata grandissima e molto intensa, e siamo tornati a casa con le valigie - e forse anche le teste - un po' più vuote di cose, di oggetti, e un po' più piene di facce, colori, sapori, parole. Torneremo senz'altro e cercheremo anche di dare un piccolo aiuto da casa!



#iostoconsilviaromano

Ho letto nei giorni scorsi di Silvia Romano, la ragazza italiana rapita in Kenya. Mi ha colpito quanto detto dalla troupe del TG quando ha mostrato le immagini della sua stanza, definendola di semplicità disarmante.

Mi ha ricordato la mia stanza nella parrocchia di Kigwe, un villaggio sperduto nella savana tanzaniana, oltre 20 anni fa, anche io avevo la sua stessa età.

Spesso sono critica verso la cooperazione e il volontariato: pur con le migliori intenzioni commettono errori e rischiano di danneggiare chi vogliono aiutare. Per conoscere meglio questa onlus ho letto la pagina Facebook di Africa Milole ('per sempre' in Kiswahili) e mi è piaciuta, ho riconosciuto i nostri stessi ideali. Credo che Silvia si sia posta in modo giusto, non è una mercenaria e neppure una 'salvatrice dell'Africa', è solo una ragazza che ha scelto di trascorrere del tempo con la popolazione locale, osservando e vivendo con loro, senza strafare.

Forse mi sto immedesimando un po' troppo in questa ragazza, ma non posso non pensare a lei. Rivedo me stessa allora, ma allo stesso tempo mi ritrovo nei panni di mamma con una figlia che vive lontano e penso a sua madre e immagino la sua angoscia pensando a quanto possa succederle. Ma secondo me i malvagi non sono solo i suoi rapitori, ma anche i webeti (i malvagi leoni della tastiera), che su questa tragedia stanno speculando scrivendo spesso sciocchezze o esagerando per creare storie forti. Io dico solo Forza Silvia! Noi siamo con te.

Giovanna Mbeleje Moretti

SOSTIENI I PROGETTI DEL KISEDET

Puoi effettuare la tua donazione con un versamento a

Gruppo Tanzania Onlus - Via S.A. Carminati 28- 24053 Brignano Gera d'Adda BG

Con Bonifico Bancario: Banca di Credito Cooperativo Caravaggio e Cremasco

IBAN - IT73E 08441 52680 000000 800774

SWIFT/BIC - ICRAITRR90

Oppure Conto Corrente Postale

N° 70264452

Causale: specificare l'attività sostenuta

Ritorno in Tanzania, ovvero il metodo della follia



Sono tornato in Tanzania 7 anni dopo il mio unico viaggio laggiù. All'epoca ne avevo fatto un resoconto con le tinte forti di "Cuore di Tenebra" di Joseph Conrad, delineando i due protagonisti dell'impresa KISEDET – Giovanna e Nino – come due pazzi alla stregua di Kurtz, il protagonista del romanzo. Con la differenza che essi avevano portato la luce, e non l'orrore, nelle savane e nella polverosa vita di Dodoma e dintorni.

Ebbene, questa mia narrazione farà riferimento al mio altro grande capolavoro preferito, cioè "AMLETO", e non perché sia una tragedia, anzi... E' una splendida commedia, che spesso si tinge dei colori della tragedia, come le storie del nostro libro "FIORI DI STRADA" ci mostrano (a proposito, per i ritardatari e i nuovi arrivati, ci sono ancora copie disponibili, contattateci al più presto attraverso i soliti canali). Amleto, si sa, si finge pazzo per capire cosa succede a corte, ma qualcuno se ne accorge, tanto da dire: "Se anche questo è pazzo, tuttavia, c'è del metodo nella sua follia".

Una splendida commedia della follia, dove ormai molti sono gli attori in gioco, oltre ai protagonisti, è rappresentata dallo staff del KISEDET, che si è ampliato perché KISEDET è cresciuta, ha attivato varie partnership, anche internazionali, e la crescita ha portato con sé un numero maggiore di persone, qualificatissime e all'altezza di un compito così difficile ma al contempo anche appagante. Qualche volta si sbaglia, perché nessuno è perfetto e le storie hanno spesso sviluppi imprevedibili, soprattutto se, come fanno Giovanna, Nino e i loro collaboratori, si rendono i bambini e gli adolescenti protagonisti attivi e consapevoli delle loro azioni: nessuno decide per loro!

E' cresciuto anche il numero dei bambini e delle famiglie che KISEDET ha aiutato in questi anni (per i numeri e le cifre vi

rimando ai nostri canali informativi), per averne una conferma provate a guardare le foto della festa dei 20 anni di KISEDET (1998-2018): guardate le persone e i loro volti, le scene di festa, di felicità nello stare insieme, anziani e giovani, bambini e adulti. Sono stato felicissimo di partecipare e di documentare questa festa! Non potevo esercitare la mia passione per la fotografia in modo migliore, più esaltante e più umanamente coinvolgente.

La follia di Giovanna e Nino non poteva che animare questa festa, e il progetto cardine di KISEDET, rivolto al recupero dei bambini di strada di Dodoma, a CHIGONGWE. Chigongwe è un piccolo villaggio seminascondo nella savana spazzata dal vento, circondato dall'arido suolo tanzaniano che nei pressi del centro accoglienza si arricchisce di verde ed alberi, piante, frutti vari ed anche animali.

Alcuni ex-bambini di strada ora sono genitori, anche se molto giovani. Altri sono lavoratori qualificati e competenti (camerieri, cuochi, autisti...). Uno di loro, Japhet, autista da competizione, ha chiamato il suo secondogenito Gioven in mio onore: scusate se è poco!

Insomma, avevo lasciato un Kisedet adolescente (14 enne), anche se molto robusto e determinato e l'ho ritrovato giovane adulto (20 enne), molto più forte, cresciuto, robusto e ancor più determinato.

Sarete d'accordo che c'è del metodo in questa follia, no?

E siccome se non son pazzi non li vogliamo, spero che qualcuno di voi, leggendo queste poche righe, si senta invogliato ad entrare nella mischia o a spingere con più forza perché, come si dice in kishwahili, "Adöss che 'l muntù l'è gross"!!!

Asante sana.

Giovanni Iannaccio

Vice-presidente del Gruppo Tanzania Onlus

Ventennale KISEDET e GR TZ Onlus:



Il 29 Luglio abbiamo festeggiato i vent'anni di KISEDET. E' stata una festa molto bella e partecipata, e siamo stati molto felici di avere avuto con noi il Vicepresidente di KISEDET, Giovanni Iannaccio.

NEWS

Apertura il 23/11/2018 della mostra fotografica di Romina Remigio "FIORI DI STRADA" presso la sede Emergency ONG - Giudecca 212 - Venezia. La mostra rimarrà aperta fino al 21/12 e successivamente dal 7 al 25/1/2019 nei seguenti orari: lun-ven 9-13-14-18. Visite guidate su prenotazione sabato e domenica per gruppi di almeno 25 persone. Aperture serali speciali - in concomitanza con altri eventi nei giorni 28 e 30 Novembre e 5 e 15 Dicembre.

La triste storia di **Antony**



Antony aveva solo 15 anni, e non aveva ancora deciso di cambiar vita. Era stato presso la casa accoglienza gestita da KISEDET per un po' di tempo, poi era tornato per strada, ma eravamo riusciti a convincerlo ad andare ad Arusha dai nostri colleghi presso la loro casa accoglienza "Watoto Foundation".

A Dicembre dello scorso anno, era tornato a casa a Dodoma per le vacanze e non aveva fatto più ritorno al centro di Arusha.

Ci aveva detto che voleva lavorare, gli avevamo consigliato di continuare gli studi, ma era stato tutto inutile, e dopo poco eravamo venuti a sapere che Antony aveva trovato un lavoretto per trasportare le casse delle bibite.

La mamma (sieropositiva) aveva sempre sperato che il suo bambino potesse cambiar vita e aiutarla, ma così non è stato, non c'è stato nessun lieto fine.

L'altro giorno ha rubato una moto, e un gruppo di motociclisti lo ha preso e massacrato di botte, per poi dargli fuoco... E' morto in ospedale dopo un giorno di agonia.

Questo è il destino dei ladri in Tanzania: nessuna pietà...

Ora, KISEDET non può accettare l'ennesima uccisione, senza far nulla.

Abbiamo già provato in passato a denunciare, ma dopo averci fatto perdere un sacco di tempo, e aver trovato un sacco di scuse (è passato troppo tempo, non ci sono testimoni, il padre ha detto che si aspettava che il figlio facesse una morte del genere, ecc...), le autorità hanno fatto sì che le denunce finissero nel dimenticatoio. Ora è tempo di gridare tutto il nostro sdegno e tutto l'orrore per questa morte violenta e assurda.

Inizieremo a parlarne alla radio, durante i programmi radiofonici a cui prendiamo parte ogni mese, ne parleremo anche durante gli spettacoli erranti che "Shukurani Arts Group" porta in giro per la città e inviteremo anche la polizia, affinché parli alla gente e spieghi che non ci si può far giustizia da soli. Andremo soprattutto nelle zone in cui sono avvenuti gli omicidi.

Lo dobbiamo ad Agostino, Daudi, Maulidi, Antony e tutti gli altri che sono morti in questo modo atroce.

FIORI DI STRADA

Un libro è speranza, sostegno, cultura, impegno e cruda realtà. Le bellissime immagini di Romina Remigio hanno immortalato i sorrisi dei bambini che un giorno saranno il futuro di una Nazione. Fanno da con-



torno le affascinanti storie di vita scritte e vissute da Giovanna Moretti. Un'iniziativa che ha uno scopo, raccogliere fondi: TUTTO il ricavato andrà a finanziare i nuovi lavori di costruzione della Chigongwe's Family, la casa accoglienza di Kisedet dedicata al recupero dei bambini e ragazzi di strada. **Chi volesse una copia del libro** (donazione minima 15 euro + eventuali spese di spedizione) riceverà un GRAZIE silenzioso da parte di tutti noi (sostenitori e sostenuti) che crediamo in un futuro migliore. **ASANTE SANA** (Grazie mille)

Ilario Manzotti

volontario presso Gruppo Tanzania Onlus

Info@gruppotanzaniaonlus.org - www.gruppotanzaniaonlus.org

Ringraziamo Gruppo Tanzania Onlus per l'impegno e la determinazione con la quale ha voluto e realizzato questo libro.



BABU

Vi ricordate che nella newsletter di Maggio vi avevamo detto che il babu era stato colpito da ictus?

Ebbene, si era leggermente ripreso ma non poteva più uscire ed era rimasto paralizzato dalla parte sinistra.

Il babu ci ha lasciati fisicamente il 07 luglio 2018, ma vivrà sempre nei nostri cuori

CERCHIAMO VOLONTARI

Siamo in cerca di volontari che abbiano un po' di tempo libero da dedicare alle attività promozionali del Gruppo Tanzania. Segnalate la vostra disponibilità all'indirizzo e-mail info@gruppotanzaniaonlus.org
Vi contatteremo per proporvi le attività più adatte per voi.

Turismo responsabile è meglio

A sostegno dei suoi progetti KISEDET propone viaggi di Turismo Responsabile, unendo il sociale ai viaggi. In questo modo potrete conoscere i nostri progetti, alcuni di voi che hanno un sostegno attivo potranno conoscere il loro beniamino, senza rinunciare alla bellezza della Tanzania con i suoi parchi e con il dovuto relax sull'Oceano Indiano. Organizziamo



viaggi su misura per tutte le tasche, per tutte le stagioni e per la durata desiderata (min 2 settimane). Basta contattarci, chiedere un preventivo non costa nulla!

Per maggiori informazioni Claudio Presidente Gruppo Tanzania Onlus: 334 213 6352

SOSTEGNO A DISTANZA

300,00 euro all'anno

Una cifra non eccessiva per un lavoratore europeo, ma di grande valore in Tanzania. Con questo contributo potrai garantire ad un bambino istruzione scolastica, cibo e cure mediche quando ne avrà necessità.

Fai il tuo versamento sul
c/c postale: 70264452

Intestato a: GRUPPO TANZANIA ONLUS

Via Sen. A. Carminati, 28 - 24053 Brignano Gera d'Adda (BG)

Indicando nella causale la sigla del bimbo adottato. Il versamento è fiscalmente detraibile.

KISEDET - Kigwe Social Economic Development & Training
P.O. BOX 379 - DODOMA - TANZANIA - www.kisedet.org

Progetto grafico e realizzazione pro bono: Graphic Line. Per invio documentazione, foto e articoli: arianna@offmedia.it
Info Italia: Gruppo Tanzania Onlus - Claudio cell 334 2136352
www.gruppotanzaniaonlus.org - info@gruppotanzaniaonlus.org